

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 3107 del 06/10/2017 BOLOGNA

Proposta: DPC/2017/3173 del 05/10/2017

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA OCDPC 374/2016, DELLA DGR 1021/2017 E DELLA DGR 1175/2017 ED INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE CONNESSI AGLI EVENTI CALAMITOSI 2013-2015

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Firmatario: MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Visto in particolare l'articolo 5, comma 2, della citata legge n. 225/1992 e s.m.i che disciplina l'azione di governo volta a fronteggiare le situazioni di emergenza aventi i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), della medesima legge e che, in particolare, per quanto qui rileva, prevede, per i danni subiti dai soggetti privati e le attività economiche e produttive, una prima fase di ricognizione degli stessi in base ad apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDFC) ed una seconda fase volta all'avvio dell'attuazione delle prime misure per far fronte alle esigenze urgenti entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le direttive dettate con apposita delibera del Consiglio dei ministri, sentita la Regione interessata;

Premesso che:

- il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato a partire dal 2013 da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti eventi alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno determinato ingenti danni alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie, alla rete dei servizi essenziali e ai beni pubblici e privati in relazione ai quali il Consiglio dei ministri con proprie deliberazioni ha provveduto a dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e s.m.i., lo stato di emergenza nazionale;
- a norma dell'articolo 5, comma 2, lettera a), della legge n. 225/1992 e s.m.i, a seguito dei predetti deliberati stati di emergenza, sono state adottate le seguenti ordinanze del

Capo del Dipartimento della protezione civile, con le quali è stato nominato un Commissario delegato all'emergenza, con il compito, tra l'altro, di procedere, ai sensi della citata lettera d) del predetto comma 2, alla ricognizione dei fabbisogni finanziari correlati ai danni verificatisi nel territorio regionale:

- n. 83/2013 e n. 130/2013 per gli eventi dei mesi di marzo-aprile 2013;
 - n. 174/2014 per gli eventi verificatisi tra l'ultima decade di dicembre 2013 e il 31 marzo 2014;
 - n. 232/2015 per gli eventi del 4-7 febbraio 2015;
 - n. 202/2014 per gli eventi del 13-14 ottobre 2014;
 - n. 292/2015 per gli eventi del 13-14 settembre 2015;
- in attuazione delle citate ordinanze il Commissario delegato ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile l'esito della ricognizione dei fabbisogni in parola;

Richiamati:

- l'articolo 1, comma 422, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2016), con il quale è stabilito che al fine di dare avvio alle misure per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive, relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati e trasmesse al Dipartimento della protezione civile per la successiva istruttoria, si provvede, per le finalità e secondo i criteri da stabilirsi con apposite deliberazioni del Consiglio dei ministri;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, che - in attuazione del combinato disposto dell'articolo 5, comma 2, lettera e), della legge n. 225/1992 e s.m.i. e dell'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge n. 208/2015 - prevede l'adozione di ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile e fissa i criteri direttivi cui tali ordinanze devono attenersi nel disciplinare con disposizioni di dettaglio i criteri e le modalità operative per la concessione dei contributi;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 374/2016 il cui allegato 2 in attuazione della deliberazione del Consiglio di Ministri del 28 luglio 2016:
 - definisce le disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore delle attività economiche e produttive;
 - dispone che la Regione provveda all'individuazione della propria struttura organizzativa, ovvero di altro soggetto pubblico, quale Organismo Istruttore delle domande di

contributo, definisca le modalità tecniche specifiche per la gestione delle stesse e relativa modulistica e le approvi previa presa d'atto del Dipartimento della Protezione Civile;

Dato atto che il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha comunicato al Dipartimento della protezione civile con nota prot. PG.2016.0618043 del 19 settembre 2016 che la struttura organizzativa (*Organismo istruttore*) per l'istruttoria delle domande di contributo è l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che si avvarrà del supporto della società ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 229 del 27 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il programma annuale delle attività che ERVET S.p.A. dovrà realizzare nel corso dell'anno 2017, tra cui, per quanto qui rileva, le azioni a supporto della gestione delle domande di contributo delle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi indicati in premessa, secondo quanto dettagliato nella scheda A11 in allegato a tale deliberazione;
- n. 1021 del 10 luglio 2017 *"Attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri e dell' OCDPC 374/2016. Disposizioni per la domanda e la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dal 2013 al 2015 nel territorio regionale"* con la quale, acquisita la relativa presa d'atto prot. POST/0045089 del 10 luglio 2017 del Dipartimento della protezione civile, è stata approvata la direttiva per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi di cui trattasi e la relativa modulistica;
- n. 1175 del 2 agosto 2017 *"Disposizioni organizzative per l'attuazione della OCDPC 374/2016 e della DGR 1021/2017 relative al procedimento per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dal 2013 al 2015 nel territorio regionale"*;

Rilevato che il termine per la presentazione delle domande di contributo ai sensi di quanto previsto dalla direttiva approvata dalla DGR n. 1021/2017 è di 40 giorni decorrenti dalla pubblicazione della direttiva medesima nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e che, essendo avvenuta la pubblicazione nel BURERT in data 26 luglio 2017, il termine è scaduto il 4 settembre 2017;

Rilevato altresì che la deliberazione della Giunta regionale n. 1175/2017 prevede che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di Organismo istruttore, provvederà ad individuare nell'ambito delle proprie strutture organizzative il dirigente responsabile del procedimento

per la concessione dei contributi in parola, le cui domande e relativa documentazione saranno istruite da ERVET S.p.A. e rinvia:

- ad un successivo atto organizzativo del Direttore dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'individuazione, oltre che del dirigente responsabile del procedimento, dei Servizi della medesima Agazia e del relativo personale per i raccordi operativi con ERVET S.p.A. e per l'espletamento delle attività correlate alla gestione del procedimento, anche avuto riguardo alle attività tecniche che richiedono competenze specialistiche in materia di ingegneria delle strutture;
- ad un successivo atto organizzativo del Direttore di ERVET S.p.A. la individuazione delle proprie strutture organizzative interne e del relativo personale per l'espletamento dell'attività istruttoria;
- agli accordi operativi tra ERVET S.p.A. e l'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la definizione delle modalità più adeguate per il reciproco raccordo finalizzato all'espletamento delle attività *de quibus*;

Ritenuto:

- di assumere direttamente la responsabilità del procedimento di cui trattasi al fine di espletare anche in tale veste le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività che saranno svolte dai Servizi dell'Agazia per assicurare il raccordo operativo con ERVET S.p.A.;
- di dare atto che l'adozione del provvedimento finale del procedimento e le comunicazioni che producono effetti giuridici in capo ai richiedenti il contributo competono allo scrivente;
- di individuare nei Servizi "Affari giuridici, volontariato e contratti", "Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza" "Bilancio, Pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo" e "Prevenzione e gestione emergenze" dell'Agazia le strutture organizzative preposte ad assicurare la collaborazione, il supporto ed il raccordo operativo necessari e funzionali al regolare espletamento dell'attività istruttoria e di controllo da parte di ERVET S.p.A.;

Ritenuto, pertanto, come da dispositivo del presente atto, di definire i compiti che saranno espletati dai suddetti Servizi dell'Agazia e dal relativo personale e di fornire ad ERVET S.p.A., alla luce anche dei primi elementi conoscitivi da essa pervenuti, le prime necessarie indicazioni sia procedurali sia afferenti alle tempistiche per l'espletamento dei compiti istruttori e di controllo previsti in capo a tale ente;

Dato atto che sono pervenute 239 domande di contributo e che in ragione di tale numero la comunicazione di avvio del procedimento sarà resa ai destinatari ai sensi di quanto stabilito

dall'art. 8 della L. n. 241/1990 e successive modificazioni tramite pubblicazione sul sito web dell'Agenzia al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-dal-2013-al-2015-contributi-per-le-attivita-produttive-delibera-di-giunta-n-1021-2017>

Ritenuto, a fronte del numero di domande presentate, di stabilire che il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dai soggetti interessati il contributo venga effettuato nella misura del 20% delle domande pervenute entro il termine del 4 settembre 2017;

Ritenuto, altresì, di designare ERVET S.p.A, Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui alle domande di contributo e relativi allegati, che si atterrà alla normativa vigente in materia;

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Per le ragioni esplicitate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di assumere la responsabilità del procedimento per la concessione dei contributi alle attività economiche e

produttive che hanno subito danni in conseguenza degli eventi calamitosi specificati in premessa in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1021/2017 e n. 1175/2017;

2. di dare atto che l'adozione del provvedimento finale del procedimento e le comunicazioni che producono effetti giuridici in capo ai richiedenti il contributo competono allo scrivente;
3. di stabilire che allo scrivente Responsabile del procedimento venga assicurato dai Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile il supporto che si renda necessario nei seguenti ambiti:
 - il **Servizio "Affari giuridici, volontariato e contratti"**, nelle persone della relativa Responsabile Monica Lombini, della titolare della posizione organizzativa "Consulenza giuridico-amministrativa e attività di regolazione" Silvana Guerra e delle collaboratrici Federica Bocchini e Angela Vecchietti, assicura il supporto giuridico relativamente all'applicazione della normativa vigente in materia di procedimento amministrativo, trasparenza, anticorruzione, tutela della riservatezza dei dati personali ed, in raccordo con la competente struttura regionale, in materia di aiuti di Stato nonché l'assistenza ed il raccordo con il Servizio Avvocatura regionale e Studi legali in caso di controversie giudiziali insorgenti nell'ambito della gestione del procedimento o avverso il provvedimento finale;
 - il **Servizio "Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza"**, nelle persone della relativa Responsabile Rita Nicolini, del titolare della posizione organizzativa "Attività di protezione civile, difesa del suolo e sismica" Francesco Gelmuzzi e delle collaboratrici Linda Benatti e Elisa Aurora Guidetti, assicura il supporto per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività di istruttoria e controllo delle domande da parte di ERVET S.p.A., e per il raccordo operativo con il Dipartimento della protezione civile, con ERVET S.p.A. e, qualora necessario, con i Comuni in cui sono state presentate le schede C di ricognizione dei danni relativamente, in particolare, agli aspetti più prettamente organizzativi, compresi quelli della fase cd. esecutiva afferente i rapporti che intercorreranno tra il Dipartimento suddetto, l'Agenzia-Organismo Istruttore, gli Istituti di credito che provvederanno all'erogazione dei contributi ed ERVET S.p.A.;
 - il **Servizio "Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo"** nelle persone della relativa Responsabile Gloria Guicciardi e del titolare della posizione organizzativa "Procedure informativo-informatiche dell'Agenzia" Daniele Pivetti assicura il supporto sia per

gli aspetti connessi alla gestione di infrastrutture informatiche sia per il raccordo con le strutture regionali per il rilascio di autorizzazioni per l'accesso on line a banche dati detenute da amministrazioni certificanti;

- il **Servizio "Prevenzione e gestione emergenze"** nelle persone del relativo Responsabile Gianluca Paggi e dei collaboratori Fabrizio Cogni e Mirko Pritoni, assicura il supporto relativamente all'applicazione delle normative tecniche in materia di ingegneria delle strutture;
4. di dare atto che la comunicazione di avvio del procedimento sarà resa ai destinatari ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8 della L. n. 241/1990 e successive modificazioni tramite pubblicazione sul sito web dell'Agenzia al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-dal-2013-al-2015-contributi-per-le-attivita-produttive-delibera-di-giunta-n-1021-2017>
5. di stabilire che:
- il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dai soggetti interessati venga effettuato nella misura del 20% delle domande pervenute entro il termine del 4 settembre 2017;
 - il campione venga individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/> secondo le modalità operative che saranno appositamente definite;
6. di prorogare, sulla base di quanto autorizzato dall'art. 11, comma 2, della direttiva approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1021/2017, il termine di 60 giorni per l'espletamento dell'istruttoria delle domande di contributo e del relativo controllo a campione di ulteriori 30 giorni, dando atto che il termine complessivo di 90 giorni decorre dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di contributo, ovvero dal 5 settembre 2017, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 32/1993 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";
7. di dare atto che il controllo, da effettuarsi entro il suddetto termine di 90 giorni, è finalizzato:
- alla verifica, relativamente alle domande ricadenti nel campione estratto, della iscrizione alla data dell'evento calamitoso del fabbricato danneggiato nel catasto fabbricati o della presentazione a tale data della domanda di iscrizione a detto catasto nonché alla verifica che alla data dell'evento calamitoso il fabbricato non fosse collabente o in corso di costruzione; sono fatti salvi i

manufatti per i quali la normativa in materia catastale non prevede l'obbligo di iscrizione al catasto fabbricati;

- alla verifica, relativamente alle domande ricadenti nel campione estratto, della sussistenza, fin dalla data dell'evento calamitoso, del possesso della partita IVA e della regolare costituzione ed iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente; per i professionisti e loro forme associative alla verifica della regolare iscrizione all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;
- alla verifica, relativamente alle domande ricadenti nel campione estratto, della sussistenza, alla data dell'evento calamitoso, dello stato di conformità dei fabbricati alle disposizioni urbanistiche ed edilizie; il controllo è effettuato tramite richiesta alle amministrazioni comunali, nel cui territorio hanno sede i fabbricati per cui è richiesto il contributo, tenute a pronunciarsi entro 30 giorni dalla richiesta ai sensi dell'art. 72, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000;
- alle verifiche, per tutte le domande presentate entro il 4 settembre 2017, previste dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente ad oggetto *"Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni"* e partitamente alle verifiche degli aiuti di cui all'art. 13 *"Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG"*, e all'art. 15 *"Verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero"*;

8. di stabilire che:

- il controllo a campione diretto alla verifica della sussistenza, alla data dell'evento calamitoso, della conformità dei fabbricati alle disposizioni urbanistiche ed edilizie sia avviato durante la fase istruttoria e, qualora le amministrazioni comunali certificanti rispondano in tempi non compatibili con la durata del procedimento istruttorio, le domande soggette a tale verifica siano ammesse a contributo con riserva;
- il procedimento si concluda trasmettendo tramite la PEC ocdpc374-2016@postacert.regione.emilia-romagna.it alla PEC del richiedente il contributo o, in presenza di procura speciale e se previsto in tale procura, alla PEC del procuratore speciale, la comunicazione a firma del Responsabile del procedimento di ammissibilità o

inammissibilità della domanda di contributo con relativa motivazione;

- nella nota di comunicazione di ammissibilità della domanda di contributo:
 - venga indicato l'importo del contributo massimo concedibile evidenziando sia che tale importo è provvisorio sia che la sua determinazione definitiva è rinviata alla emanazione della delibera del Consiglio dei Ministri di autorizzazione del finanziamento agevolato richiamata all'articolo 1, comma 5, della direttiva approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1021/2017;
 - venga precisato, se si tratta di domande sottoposte a controllo a campione, che la domanda di contributo è ammessa con riserva nei casi in cui il riscontro da parte delle amministrazioni comunali alla richiesta di verifica della sussistenza alla data dell'evento calamitoso, dello stato di conformità dei fabbricati alle disposizioni urbanistiche ed edilizie non sia pervenuto entro i termini compatibili con il termine di conclusione del procedimento;
- 9. di designare ERVET S.p.A, Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui alle domande di contributo e relativi allegati, che si atterrà alla normativa vigente in materia;
- 10. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 2° livello denominata "Dati ulteriori", in applicazione degli indirizzi regionali concernenti l'ampliamento della trasparenza ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche.

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2017/3173

IN FEDE

Maurizio Mainetti